

LA SENTENZA Cinque anni e 4 mesi a un pensionato che tentò di ammazzare la moglie

Ferita con l'accetta, la salva il cane

La donna riuscì a fuggire perché il pastore tedesco si avventò sul padrone per difenderla

Ketty Areddia

ROVIGO - Colpita una decina di volte con una mannaia, una 59enne era stata salvata dal cane pastore che si era avventato sull'aggressore della donna, il marito di 69 anni. Ieri Antonio Narciso pensionato di Sant'Appollinare, è stato condannato con rito abbreviato dal giudice per le indagini preliminari Pietro Mondaini a 5 anni e 4 mesi di reclusione. Il giudice ha anche applicato la misura cautelare di un anno in una struttura protetta per malati psichici, le cosiddette Rems.

Una storia agghiacciante, quella avvenuta il 1 marzo del 2015. Secondo la ricostruzione fatta dalla squadra mobile di Rovigo, guidata da Bruno Zito, l'uomo aveva approfittato del fatto che la moglie si era chinata a prendere una busta per terra e l'aveva sorpresa da dietro, sferrandole una serie di colpi (almeno dieci) di mannaia, che avrebbe recuperato sotto il divano.

La donna venne ferita al capo e al braccio destro e alla mano destra, con ferite guaribili in 35 giorni. Ma le poteva andare molto peggio, se non fosse stata salvata dal cane pastore che la coppia teneva in casa. Il cane, infatti, era saltato addosso al suo padrone, con le zampe anteriori, fa-



La squadra mobile di Rovigo indagò sull'aggressione con la mannaia (foto di repertorio)

cendo da scudo alla donna. In questo modo - sempre secondo questa ricostruzione - la donna sarebbe riuscita a spingere il marito e a scappare verso il soggiorno. Da qui insieme al suo cane era saltata dalla finestra, grondante di sangue. L'accusa di tentato omicidio, nel rito abbreviato, ha retto, mentre quella di maltrattamenti aggravati no. Il giudice ha assolto l'uomo da questo capo d'imputazione. Ieri il pubblico ministero

Sabrina Duò, in sostituzione del titolare del fascicolo, Fabrizio Suriano, ha chiesto una condanna a 11 anni. Il gip dopo una lunga udienza, ha deciso per la condanna a 5 anni e 4 mesi.

Narciso era difeso dall'avvocato Nicola Bergamini, che ha annunciato l'appello, sicuro che i fatti non sono andati nella maniera descritta dal capo d'imputazione. Il suo assistito, infatti, sarebbe stato allo stesso modo ferito con colpi

di arma da taglio. Secondo una tesi se le sarebbe autointeferte, ma secondo il difensore sarebbero ferite provocate dalla moglie, da cui ora si è separato. Quindi la sua reazione sarebbe stata proporzionata all'aggressione ricevuta dalla 59enne. La signora era assistita dall'avvocato Gianluca Pertoldi. Non è stata accolta la costituzione di parte civile perché non proposta nei termini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO Indagato Romanello

Turbativa d'asta sui rifiuti impasse in via Verdi

ROVIGO - E' ferma alle indagini preliminari l'inchiesta per turbativa d'asta che vede protagonista il direttore generale di Ecoambiente Giuseppe Romanello. Ieri, infatti, il gip Pietro Mondaini ha ricevuto una seconda richiesta di archiviazione del caso, da parte del pm Davide Nalin, ma si è riservato di decidere. E' nella sua facoltà chiedere un'ulteriore proroga delle indagini, redigere un'imputazione coatta, rinviando a giudizio, o archiviare lui stesso le indagini.

Tutto è partito da un appalto per la raccolta dei rifiuti organici, plastica, lattine e vetro in tutta la provincia, nel 2013. Un servizio che doveva durare dal 17 giugno del 2013 al 17 settembre del 2013. L'appalto era stato suddiviso in tante "micro-gare", per cui l'affidamento avveniva per procedura interna. Con trattativa privata, per intenderci.

Ed è qui che sarebbe entrata in gioco - sempre secondo questa ricostruzione - la figura del direttore Giuseppe Romanello.

Secondo l'accusa, partita dalla querela di una delle ditte partecipanti, la Savi srl di Sandrigo (Vicenza), rappresentata dall'avvocato Rita Sofia Tiengo del foro di Rovigo, Romanello avrebbe proposto verbalmente "soluzioni alternative", sostanzialmente offrendo a due ditte di partecipare a parte della raccolta, senza poi farsi più sentire.

Le registrazioni avvenute nelle stanze di Ecoambiente, sono fondamentali per la ricostruzione di una vicenda che sicuramente ha dato filo da torcere ai giuristi di via Verdi. Di mezzo, infatti, c'è una normativa per le gare d'appalto che consente la procedura interna, ma solo per affidamenti entro una certa soglia, superata la quale si va a gara pubblica. Secondo la querela, invece, Ecoambiente aveva frazionato indebitamente la gara, sostanzialmente polverizzandola.

Per la Procura, tuttavia, non ci sarebbero le prove necessarie per sostenere un dibattimento.

K. Are.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA Lavori in corso

Confartigianato, nuova sede in piazza Duomo Marcello: "Vogliamo tornare ad essere centrali"

ROVIGO - La Confartigianato torna nel cuore della città. Una presenza tutt'altro che simbolica, ma che va a braccetto con una vera e propria rinascita dell'associazione di categoria, che negli ultimi anni - almeno in Polesine - era uscita un po' dai radar, anche a causa di una delicata operazione di ristrutturazione interna. Da qualche tempo, la Confartigianato provinciale aveva trovato casa in via Baruchello, zona Commenda: ora, però, è pronta al grande salto, e a tornare nel cuore della città. L'insegna della Confartigianato, infatti, già da qualche giorno è spuntata sulle finestre di un edificio centralissimo: in piazza Duomo, proprio di fronte alla chiesa più importante di Rovigo. Il trasloco è già iniziato: manca soltanto qualche rifinitura, ma i lavori proseguiranno senza sosta anche nel periodo natalizio. Così che già con l'avvio dell'anno nuovo il quartier generale dell'associazione di categoria potrà essere pianamente opera-



La nuova sede Confartigianato trova casa in piazza Duomo

tivo. "Superate le difficoltà, ci stiamo riorganizzando - spiega il presidente dell'associazione di categoria Marco Marcello - vogliamo tornare protagonisti della vita economica di questo territorio, e la scelta di tornare nel cuore della città, oltre che legata a innegabili comodità logistiche, ha anche questo significato. Vogliamo tornare a essere centrali, non soltanto dal punto di vista del posiziona-

mento dei nostri uffici". Marco Marcello è al secondo mandato alla guida di Confartigianato Polesine. Al suo fianco, nel ruolo di vicepresidente, c'è Layla Marangoni. Completano la giunta Marco Campion, Ernesto Spinello e Alessandro Forestieri, mentre il direttivo è composto, come da statuto, dai vari rappresentanti dei mestieri che compongono la confederazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Camera di Commercio
Venezia Rovigo Delta Lagunare

PROGETTO:
"Aggregazioni, reti di impresa:
la nuova formula per fare business - tavoli di lavoro"

1° INCONTRO GRATUITO:
LE RETI D'IMPRESA:
UN NUOVO STRUMENTO PER CRESCERE
Lunedì 19 dicembre 2016 ore 10,15

PROGRAMMA

Ore 10.15 Registrazione Partecipanti

Ore 11.30 Cos'è una rete di impresa, opportunità e vantaggi. La rete d'impresa, l'origine del progetto di rete, il percorso evolutivo di rete di impresa: *Ing. Paolo Di Marco*

Ore 10.30 Inquadramento giuridico. Presentazione del fenomeno: dati e informazioni. Inquadramento giuridico dello strumento Contrattuale. Le opportunità offerte dalle reti d'impresa: *Avv. Eva Bredarior*

Ore 12.30 Domande e Risposte

Presso



CONFINDUSTRIA VENEZIA
AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E ROVIGO

Territoriale di Rovigo Via A. Casalini 1, Rovigo

Per informazioni e iscrizioni:
Assindustria Servizi srl
Via A.Casalini,1 45100 Rovigo
Tel. 0425 202240
0425 202230
www.confindustria.veneziasrl.it
mail: l.bassani@unindustria.rovigo.it